



**TEATRO
&
IMPEGNO**

**SANTI
E POVERI
DIAVOLI**

Il patrono

Ambrogio (Treviri, incerto 334 - 339 - Milano, 397), scrittore e uomo politico è venerato come santo dalla Chiesa cattolica che lo annovera tra i quattro massimi Dottori della Chiesa insieme a san Girolamo, sant'Agostino e san Gregorio I papa. Fu vescovo di Milano dal 374 fino alla sua morte e nella quale è presente una basilica a lui dedicata.

Lo spettacolo

«Sant'Ambrogio e l'invenzione di Milano» è in scena in prima assoluta al Piccolo Teatro Strehler fino a domenica 11 ottobre. Accompagnati dalle immagini di oltre 200 disegni realizzati dallo stesso Fo e con la regia multimediale di Felice Cappa, ecco una Milano inconsueta, allora capitale dell'Impero Romano.

DARIO & FRANCA E QUEL COMUNISTA DI SANT'AMBROGIO

La prima Sono tornati, Fo & Rame, con uno spettacolo nuovo di zecca storia di un uomo un po' puttaniere diventato santo, il primo a dire che la proprietà è un furto, secoli prima di Marx. Che fosse un «rosso» pure lui?

MARIA GRAZIA GREGORI
MILANO

Eccoli Dario e Franca. L'applauso che li accoglie al Teatro Strehler è pieno di calore. Sono qui per raccontarci *Sant'Ambrogio e l'invenzione di Milano*, storia di un uomo diventato santo e di una città come luogo di culture, religioni, ricchezze, potere. Ma la cronaca urge e Fo non sarebbe Fo se se la lasciasse scappare. È arrivata da poco la notizia della dichiarata incostituzionalità del lodo Alfano e Dario viene al proscenio: «È stato cancellato il lodo Alfano - dice - non è qualcosa che ci hanno regalato perché è anticostituzionale (secondo l'art 3 della Costituzione, ndr) che qualcuno possa essere primus super pares. È fatta ma non dobbiamo dormirci sopra. La cosa più importante è l'informazione: la gente è disinformata si basa solo su quello che dice la tv. E la tv è la prima responsabile di questo disastro. Bisogna muoversi, impegnarsi, come dall'altra parte di questa strada, al Teatro Studio, dice Roberto Saviano: per sentire la sensazione di essere utili. Franca e io abbiamo una certa età ma vogliamo metterci a disposizione. Siamo troppo cauti, vi invito a mettervi a disposizione».

Poi via, si va a incominciare. Si racconta di Ambrogio venuto a Milano da Treviri, la città che ha dato i natali anche a Marx. Una storia che comincia in un lontanissimo 305 d. C. e che ha come teatro la città lombarda, capitale dell'impero durante un secolo violento. Milano e il suo orgoglio, Milano e le sue fogne da cui deriva, dice pittorescamente Dario, il celebre detto milanese «siamo nella merda fino al collo, ma teniamo la testa alta». Ambrogio che da



Che coppia Dario Fo e Franca Rame